

*Continua il dibattito sulla struttura*

# Nuovo poliambulatorio posizione dei Circoli Pd

Martedì 10 novembre scorso è pervenuto alla nostra redazione un comunicato stampa dei *Circoli del Pd di Oleggio Marano e Mezzomerico, Bellinzago, Borgoticino, Suno, Varallo Pombia, Divignano e Pombia*, nel quale si registra una forte presa di posizione sul nuovo poliambulatorio di Oleggio, che tutti sappiamo essere a servizio non solo della nostra città ma dell'intero distretto socio-sanitario.

Nell'apprendere dalla stampa locale che l'amministrazione comunale oleggese ha trasmesso alla Regione Piemonte una proposta alternativa circa l'ubicazione del futuro poliambulatorio che servirà l'area sud del distretto di Arona, "i Circoli del Pd di Oleggio Marano e Mezzomerico, Bellinzago, Borgoticino, Suno, Varallo Pombia, Divignano e Pombia" dissentono su tale ipotesi ed esprimono pieno appoggio alla soluzione prevista dal Protocollo d'intesa - firmato nel maggio scorso da Regione, Asl e Comune - con la formazione di un centro integrato socio-sanitario nella zona Gaggiolo (ex-ospedale).

*"L'inserimento del Poliambulatorio nell'area ex-ospedale di proprietà Asl -*

*continua il comunicato - costituirebbe il completamento e l'integrazione delle strutture presenti (Rsa, Comunità psichiatrica, Centro diurno socio-terapeutico, sedi delle associazioni sanitarie, autorimessa Cri per pronto intervento) creando una 'cittadella della salute' usufruita dagli abitanti dei Comuni limitrofi per un bacino di oltre 35.000 persone. La risorsa è già disponibile e i lavori potrebbero partire in tempi brevi".*

La proposta dell'attuale amministrazione comunale di Oleggio di collocare il nuovo poliambulatorio in zona Caminadina, secondo i circoli Pd è ancora "solo embrionale, ed è assolutamente meno funzionale: annulla i vantaggi del centro socio-sanitario integrato, interessa un'area di proprietà privata non solo distante dalle altre strutture, ma spesso divisa dal resto della città per la presenza di un passaggio a livello ferroviario, reale impedimento al fluido raggiungimento dell'area".

Il comunicato sottolinea, peraltro, come il previsto raddoppio ferroviario comporterà la chiusura definitiva del passaggio a livello di Via Momo ai veicoli e, in sua sostituzione,

la realizzazione di un sottopasso solo ciclopodale.

Nel comunicato si sottolinea come "l'attuale giunta di Oleggio si dice disposta a rinunciare alla nuova sede della Cri, realtà che sta molto a cuore ad un'estesa porzione del nostro territorio e che merita la giusta attenzione a partire dalla funzionalità della struttura in cui svolge un servizio 24 ore su 24".

"E' facile immaginare - concludono i circoli Pd - come i tempi possono essere brevi se si continua sulla strada dell'accordo già siglato o fortemente incerti e dilazionati se si accettasse la controproposta che è poco più che un'idea. E' facile pensare che l'espediente di far risparmiare alla Regione Piemonte il costo per la realizzazione di una nuova sede della Croce rossa si ribalterà presto sulla comunità oleggese che dovrà a proprie spese ristrutturare la palazzina ex-ospedale. E' facile pensare che un centro integrato che unisce logicamente tutti i servizi è di gran lunga più funzionale a una dispersione sul territorio degli stessi".

La discussione continua.

**e.v.**